



Il Capo di SME tra Modena e Verona: il Generale Masiello incontra Allievi Ufficiali e Volontari in formazione

Il generale Carmine Masiello ha visitato il 208° Corso “Fedeltà” e i VFI del 2° blocco 2026 dell’85° RAV “Verona”.

Publicato il 02/10/2026

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata **Carmine Masiello**, ha incontrato il 2 ottobre gli Allievi Ufficiali del **208° Corso “Fedeltà”** presso l'Accademia Militare di Modena.

La visita è poi proseguita alla caserma “Giovanni Duca” di Montorio Veronese, sede dell’**85° RAV “Verona”**, dove Masiello ha incontrato i Volontari del **2° blocco 2026**.

L'incontro con il 208° Corso

All'Accademia Militare di Modena, il Capo di SME ha reso omaggio alla Bandiera d'Istituto. Questa è decorata con la medaglia di bronzo al valore dell'Esercito e la croce d'oro al merito dell'Arma dei Carabinieri.

Nell'Aula Magna dell'Istituto militare, Masiello ha quindi incontrato i nuovi Allievi del 208° Corso "Fedeltà". Il loro iter accademico è iniziato ufficialmente **il 1° ottobre**, dopo un mese di tirocinio come Aspiranti Allievi Ufficiali.

Gli Allievi affronteranno ora un **triennio formativo** destinato a prepararli alla gestione di un'organizzazione sempre più complessa e tecnologicamente avanzata. Il percorso, pur legato alle origini storiche dell'Accademia, viene aggiornato nel tempo.

Rivolgendosi agli Allievi, Masiello ha richiamato il significato del servizio e la responsabilità del comando. Ha indicato disciplina, onore, amor di Patria, autorevolezza, esempio, coraggio, senso del dovere e coerenza come riferimenti per le loro future decisioni.

Il generale ha inoltre sottolineato che la scelta compiuta comporta sfide, fatica e rinunce. La preparazione in Accademia, ha aggiunto, dovrà consentire di affrontare le difficoltà della vita nell'Esercito e nell'Arma dei Carabinieri.

Il confronto con i VFI

A Montorio Veronese, il Capo di SME è stato accolto dal Comandante di Reggimento, colonnello **Emanuele Patalano**. Dopo gli onori, ha salutato la Bandiera di Guerra del Reggimento.

Masiello ha poi incontrato i **VFI** e il personale istruttore della linea di comando responsabile della formazione. La visita ha offerto un confronto diretto con i giovani che hanno recentemente scelto il percorso professionale nell'Esercito.

Nel suo intervento, il generale ha evidenziato il ruolo dei giovani Volontari e il valore della formazione iniziale. Quest'ultima, secondo Masiello, costituisce la base per sviluppare preparazione, professionalità e consapevolezza nella vita militare.

Il Capo di SME ha richiamato dovere, coraggio, lealtà e amor di Patria, soffermandosi anche sulla disciplina. Questa, ha spiegato, non coincide con la sola esecuzione degli ordini, ma richiede di comprenderli e farli propri consapevolmente.

L'addestramento oltre i tre mesi

Masiello ha infine definito l'**addestramento** la sola vera «polizza assicurativa» del combattente. Ha precisato che non termina con i **tre mesi** di formazione iniziale, ma accompagna il militare per tutta la vita professionale.

Da questo percorso, ha concluso il generale, nasce la fiducia reciproca tra i componenti di un reparto. Un legame che contribuisce a mantenerlo unito e lucido anche nelle situazioni più difficili.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/il-capo-di-sme-visita-laccademia-militare-di-modena-e-l85-rav-verona/208828.html>